

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di giugno 2016

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a giugno 2016; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (giugno 2015 vs giugno 2016) e "di periodo" (gennaio-giugno 2015 vs gennaio-giugno 2016). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni, confronto "di mese" – Nel giugno 2016 si sono avute 46.508 denunce, con una diminuzione dello 0,6% rispetto a giugno 2015. Si è avuta significativa controtendenza nei settori di attività economica: Fabbricazione di carta e di prodotti di carta (+18,1%), Stampa e riproduzione di supporti registrati (+10,7%). L'analisi territoriale evidenzia incrementi degni di nota in Basilicata (+25,1%), in Puglia (+13,4%) e in Campania (+6,8%).

L'analisi per classi di età evidenzia aumenti nelle età tra i 15 e i 29 anni (+2,7%) e tra i 50 e i 69 anni (+3,1%). Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 1 unità (63 contro le 64 di Giugno 2015).

Infortuni, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-giugno 2016 si sono avute 325.549 denunce, con un aumento dell'1,9% rispetto al periodo gennaio-giugno 2015. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (-16,9%), Sanità e assistenza sociale (-9,0%) e Metallurgia (-8,9%).

Le denunce di infortunio mortale sono state 461, erano 490 nel 2015. La distribuzione per settore produttivo evidenzia aumenti nei settori Fabbricazione di mobili (da 0 a 4), Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) (da 7 a 10), Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio (da 2 a 5). L'analisi per classi di età evidenzia un aumento significativo delle denunce per le classi tra i 50 e i 59 anni (complessivamente, per le classi in questione, si hanno 181 denunce contro le 156 del periodo gennaio-giugno 2015) e per la classe dai 25 ai 29 anni (da 13 a 20).

Malattie, confronto "di mese" – Nel giugno 2016 si sono avute 5.133 denunce di malattie professionali, in diminuzione (-1,9%) rispetto a giugno 2015. La distinzione per genere mostra diminuzione sia per i maschi (-2,6%) che per le femmine (-0,3%).

L'analisi territoriale evidenzia rilevanti diminuzioni in Veneto (-24,4%), Campania (-19,9%) e Piemonte (-18,0%); e aumenti significativi nella provincia autonoma di Trento (+43,3%), in Friuli Venezia Giulia (+37,9%) e in Basilicata (+25,0%). La variazione elevata in Valle d'Aosta (+125,0%) è relativa ad un insieme poco numeroso di denunce.

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.637, con un aumento dell'1,6%), le malattie del sistema nervoso (352, invariate rispetto a giugno 2015), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (216, in diminuzione del 7,7%), le malattie del sistema respiratorio (141, in aumento del 5,2%), i tumori (128, in aumento del 6,7%).

Malattie, confronto "di periodo" – Nel periodo gennaio-giugno 2016 si sono avute 32.585 denunce di malattie professionali, con un aumento (+3,6%) rispetto al periodo gennaio-giugno 2015. La distinzione per genere mostra un aumento per i maschi (+4,7%) e per le femmine (+0,9%).

L'analisi territoriale evidenzia diminuzioni in Campania (-8,0%), Puglia (-2,0%) e Veneto (-1,9%); si rileva un aumento significativo nella provincia autonoma di Trento (+50,3%), nella provincia autonoma di Bolzano (+27,5%) e in Lombardia (+16,2%).

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (18.590 con un aumento del 5,4%), le malattie del sistema nervoso (3.494 in aumento del 5,4%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (2.469 in diminuzione dello 0,6%), le malattie del sistema respiratorio (1.511 in calo dell'8,0%), i tumori (1.277 in aumento del 2,7%).